VareseNews

Arriva la tassa di soggiorno, ecco come funzionerà

Pubblicato: Mercoledì 19 Febbraio 2020

Con il via libera in consiglio comunale del **18 febbraio** è entrata in vigore la nuova **tassa di soggiorno di Sesto Calende.** Si tratta di una novità per quanto riguarda il **turismo** nella città sul Ticino, anche se, come ammesso dall'ex primo cittadino Marco Colombo, ora consigliere nell'amministrazione guidata dal **sindaco Buzzi**, un primo tentativo di introduzione era già stato pensato nel 2012 per essere però rimandato soltanto ad adesso, con «la città è pronta a crescere ulteriormente».

A spiegare il funzionamento delle **tariffe** è stato il **vicesindaco Edoardo Favaron**, assessore delegato alla cultura, al turismo e al commercio.

Per quanto gli alberghi la tariffa sarà di 3€ al giorno per persona negli alloggi a cinque stelle, scende a 2,50€ per i quattro stelle, 2€ i tre stelle e 1,50€ i due stelle. Suddivisione invece "fino a tre stelle" e oltre a tre stelle per i campeggi: 1€ per campeggi oltre le tre stelle e 0,50€ per campeggi fino a tre stelle. Infine per Bed and Breakfast, case e appartamenti, affitta camere, case per ferie la tariffa è di 1,50€ al giorno per persona mentre di 1€ per locazione breve e altri casi.

«Oggi il turismo è molto variegato e Sesto Calende può vantare **quattro alberghi**, alcuni di questi di eccelso valore grazie ai loro titolari, due campeggi che ospitano turisti dal tutto mondo (il 72,5% dei turisti a Sesto Calende sono stranieri, ndr), tre foresterie lombarde nate di recente, dodici Bed and Breakfast e infine quindici tra case e appartamenti vacanze, vero fenomeno turistico di questo periodo. Tutto questo senza contare i cantieri nautici e i 7km di costa tra lago e fiume. Non è vero dunque che Sesto Calende non è una città turistica – ha aggiunto il vicesindaco Favaron -, anzi i dati dimostrano che

questa è una delle zone preferite dai turisti del Nord-europa, come i paesi scandinavi. **L'Osservatorio della Banca d'Italia**, presentato nel 2019, certifica a chiare lettere che non esiste più "la sponda magra del Lago Maggiore"; dal 2016 al 2018 i pernottamenti della sponda lombarda sono passati da 600mila a quasi a 2 milioni. L'imposta di soggiorno è già applicata da 4000 dei 8500 comuni italiani e tutti i comuni lombardi sono turisticamente adeguati,a differenza di altri».

Come spiegato dall'assessore al bilancio **Angela Menin** l'introduzione della tassa di soggiorno, **il cui gettito stimato è 75mila euro**, darà la disponibilità all'ente di incrementare di 9mila euro le spese per il turismo. «39mila euro dell'imposta vanno a finanziare le attività di questo settore, – spiega Menin -, liberando risorse per altre esigenza di spese corrente e restando così da finanziare per interventi nel campo del turismo 25mila e cinquecento euro. I restanti 36mila euro finanziano invece parte dell'aumento delle spese di arredamento urbano, manutenzione e segnaletica turistica».

(in alto: Sesto Calende nella foto di Giovanna Maffioli)

di Marco Tresca